

MOBILITÀ Via libera dalla sola maggioranza al progetto preliminare da via Lavino a Largo Bensheim. Costo previsto 2,5 milioni

La nuova Ciclovía cambia il volto della città



Ecco come dovrebbe diventare viale Martiri sud con l'inserimento del tratto cittadino della Ciclovía del Garda



E qui il futuro di viale Canella con la nuova ciclovía a doppio senso

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Il primo step importante dovrebbe diventare realtà entro Natale dell'anno venturo. Primo tratto cittadino della Ciclovía del Garda da via Lavino a Largo Bensheim e contemporaneamente completa pedonalizzazione di viale Roma con accesso e recesso dal parcheggio Terme Romane spostati ad ovest sulla direttrice viale Pilati-viale Prati. Il tutto comprendendo anche l'istituzione del senso unico su via Canella in uscita dalla città e il conseguente spostamento del traffico in entrata lungo il tunnel Monte Oro in direzione Baltera.

La tabella di marcia di una nuova e prossima «rivoluzione» della viabilità e della mobilità a Riva è stata illustrata nell'ultimo consiglio comunale dall'assessore alle opere pubbliche Pietro Matteotti durante la discussione, a tratti molto animata, per l'approvazione del progetto preliminare del primo lotto cittadino della Ci-

clovia del Garda che compete al Comune di Riva. Si va da via Lavino a Largo Bensheim correndo lungo la direttrice via Canella, Inviolata, via Madruzzo, viale Martiri, viale Dante e appunto Largo Bensheim. Poco meno di un chilometro, costo preventivato 2,5 milioni di euro (ma siamo ad una previsione solo su preliminare). «Entro la fine di quest'anno vorremmo arrivare all'approvazione definitiva del progetto e alla gara d'appalto - sottolinea l'assessore Matteotti - Così potremmo partire coi lavori l'anno venturo e interromperli durante la stagione estiva, finendo comunque entro la fine del 2023». Contestualmente, ha ricordato lo stesso assessore, si procederà col senso unico su via Canella in uscita e con il cambio dell'accesso al parcheggio Terme Romane «completando così la pedonalizzazione di viale Roma oggi tagliata dall'ingresso di auto da viale Alberti Lutti».

«Proprio l'altro giorno - fa sapere l'assessore - abbiamo inviato in Provincia una lettera per avere le specifiche tecniche

L'assessore

“



Entro Natale 2023 vogliamo realizzare questa parte e procedere anche alla pedonalizzazione totale di viale Roma

Pietro Matteotti

dei tratti di competenza provinciale in modo da programmare un intervento omogeneo e abbiamo sollecitato la progettazione dei tratti successivi a loro carico. La prossima settimana avremo un incontro col commissario straordinario

per fare il punto della situazione». Il Comune dovrà realizzare anche gli altri due passaggi successivi: da Largo Bensheim alla rotonda del Blue Garden e da qui a Porto San Nicolò. «Ma qui ci siamo fermati perché è tutto legato alla realizzazione del collegamento Loppio-Cretaccio» fa sapere ancora Matteotti. Entro fine 2025-primi mesi del 2026 la Provincia dovrà completare almeno quattro dei 15 chilometri trentini per non perdere i fondi del Pnrr: e oltre alla tratta in direzione Limone, decisamente in ritardo sui tempi annunciati, si punterà sul collegamento di Nago con Torbole e sull'allargamento a quattro metri dell'attuale tratto a sbalzo tra Porto San Nicolò e la Baia Azzurra «sulla falsariga - aggiunge l'assessore - di quanto realizzato a Limone».

Il progetto preliminare del lotto via Lavino-Largo Bensheim è stato approvato coi voti della maggioranza. Contrari Pd e l'ex vicesindaco Mario Caproni: «Uno spreco di soldi in questo momento - hanno detto dai banchi dell'opposizione - E non c'è stata nessuna partecipazione».